



**PROTOCOLLO DI INTESA TRA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A.,
REGIONE UMBRIA, COMUNE DI PERUGIA, PROVINCIA DI PERUGIA,
COMUNE DI TERNI, PROVINCIA DI TERNI E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
PERUGIA PER L'ATTUAZIONE DELLA CAMPAGNA "NO WOMEN NO
PANEL – SENZA DONNE NON SE NE PARLA"**

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

RAI Radiotelevisione italiana S.p.A., in persona della Presidente del Consiglio di Amministrazione Marinella Soldi, con sede in Roma, Viale Mazzini n. 14 (di seguito anche solo "RAI"),

E

Regione Umbria in persona della Presidente della Giunta Regionale Donatella Tesei, con sede in Perugia, presso Palazzo Donini, Corso Vannucci n. 96 (di seguito anche solo "Regione"),

E

Comune di Perugia, in persona del sindaco e legale rappresentante, Andrea Romizi, con sede in Perugia, Corso Vannucci n. 19 (di seguito anche solo "Comune PG"),

E

Comune di Terni, in persona del sindaco e legale rappresentante, Leonardo Latini con sede in Terni, Piazza M. Ridolfi n.1 (di seguito anche solo "Comune TR"),

E

Provincia di Perugia, in persona della Presidente e legale rappresentante, Stefania Proietti, con sede in Perugia, Piazza Italia n.11 (di seguito anche solo "Provincia PG"),

E

Provincia di Terni, in persona della Presidente e legale rappresentante Laura Pernazza, con sede in Terni, Viale della Stazione n. 1 (di seguito anche solo "Provincia TR"),

E

Università degli Studi di Perugia, in persona del Rettore e legale rappresentante, Maurizio Oliviero, con sede in Perugia, Piazza dell'Università n.1 (di seguito anche solo "Università"),

di seguito indicati anche, congiuntamente, come "Parti".

Premesso che:

- "l'uguaglianza tra donne e uomini appartiene alla sfera dei diritti umani" ed è "condizione necessaria per la giustizia sociale e requisito fondamentale per lo sviluppo e la pace" (Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne CEDAW, Onu 1979, Dichiarazione di Pechino dell'Onu e Piattaforma d'Azione del 1995);
- ciononostante, il fenomeno della discriminazione contro il genere femminile e della violenza contro le donne caratterizza in negativo le moderne società, a causa della stratificazione e interiorizzazione di tradizioni e abitudini che contribuiscono alla diffusione dello stereotipo della superiorità del genere maschile su quello femminile;
- tutti, donne e uomini, possono trarre beneficio da una società più equa (in accordo con gli obiettivi della Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento a: Goal 5 (Parità di genere) e Goal 10 (Ridurre le disuguaglianze));
- le Parti ritengono, pertanto, necessario farsi promotrici di un cambiamento socio-culturale che miri alla rimozione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere che ancora persistono;

considerato che:

- la campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" – ideata nel 2018 dalla Commissaria europea per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel – si prefigge l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e talk;
- in Italia, la suddetta campagna è stata introdotta e promossa da RAI, società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi degli artt.59 e 63 del D. Lgs. 8 novembre 2021, n.208 (TUSMA) e del D.P.C.M. del 28 aprile 2017, la quale – nell'ambito della propria mission istituzionale, ai sensi del vigente Contratto Nazionale di servizio Rai-MISE 2018-2022 (CNS) – persegue, tra gli altri, l'obiettivo di "superare gli stereotipi di genere, al fine di promuovere la parità e di rispettare l'immagine e la dignità della donna anche secondo il principio di non discriminazione" (cfr. CNS, art. 2, co. 3, lett. g));
- in particolare, la suddetta campagna è stata introdotta e promossa tramite Rai Radio1;
- in questo modo, i media si sono resi protagonisti di un radicale cambiamento di prospettiva, destinato a diffondere e rafforzare la cultura della parità di genere mediante la valorizzazione del talento e delle competenze delle donne che – al pari dei loro colleghi uomini – sono impegnate a fornire il proprio contributo allo sviluppo civile, economico e culturale del Paese;

dato atto che:

- in ragione dell'alto valore sociale e culturale della campagna sopra descritta, la RAI ha promosso la stesura del Memorandum of Understanding "No Women No Panel – Senza Donne Non Se Ne Parla"

(di seguito anche solo “MoU”), con l’obiettivo di condividere con altre istituzioni i principi ispiratori del progetto ed ampliarne il raggio d’azione

- il 18 gennaio 2022, il suddetto MoU è stato sottoscritto da:
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, rappresentata dalla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti;
 - Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro, rappresentato da Tiziano Treu;
 - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, rappresentata dal Vice-Presidente Michele Emiliano;
 - Unione delle Province Italiane, rappresentata da Michele De Pascale;
 - Associazione Nazionale Comuni Italiani, rappresentata dalla Vice-Presidente Maria Terranova;
 - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, rappresentata da Ferruccio Resta;
 - Consiglio Nazionale delle Ricerche, rappresentato da Maria Chiara Carrozza;
 - Accademia Nazionale dei Lincei, rappresentata da Roberto Antonelli;
 - Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, rappresentata da Antonio Parenti; o Unione per il Mediterraneo, rappresentata da Nasser Kamel;
- il MoU è pubblicato sul sito Rai per la Sostenibilità ESG (<https://www.rai.it/dl/sociale/website/ContentItem-515b9ef4-4b31-416b-880e-230e6f8e5fe0.html>);
- al fine di declinare l’attuazione del MoU, le parti firmatarie hanno approvato un apposito Regolamento – trasmesso a Regione Umbria, Comune di Perugia, Comune di Terni, Provincia di Perugia, Provincia di Terni e Università degli Studi di Perugia, che quindi conoscono e condividono integralmente il relativo contenuto – il quale inter alia prevede: (i) la possibilità di concertare applicazioni locali del MoU mediante sottoscrizione di protocolli attuativi da parte di soggetti aderenti e/o associati e/o controllati dai soggetti firmatari del MoU; (ii) l’impegno delle parti dei protocolli attuativi di effettuare il monitoraggio in conformità alle linee guida allegate al Regolamento (di seguito “Linee Guida”);

rilevato che:

- la Regione Umbria, il Comune di Perugia, il Comune di Terni, la Provincia di Perugia, la Provincia di Terni e l’Università degli Studi di Perugia hanno a cuore i valori ispiratori del progetto che ha condotto alla redazione e sottoscrizione del citato MoU;
- tali valori permeano, da tempo, l’azione delle suddette istituzioni in tutti gli ambiti di loro competenza;

- invero, il principio, il valore e la cultura della parità tra i sessi, nonché la partecipazione plurale e paritaria di donne e uomini al dibattito pubblico rappresentano i fondamenti delle politiche poste in essere dalla Regione Umbria, dal Comune di Perugia, dal Comune di Terni, dalla Provincia di Perugia, dalla Provincia di Terni e dall'Università degli Studi di Perugia nella prospettiva di eliminare gli stereotipi e i pregiudizi che – purtroppo – ancora persistono;

premessò altresì che:

- lo Statuto della Regione Umbria, approvato con Legge regionale 16 aprile 2005, n. 21 all'art. 7 stabilisce che "la Regione opera per attuare la piena parità tra uomini e donne nella vita sociale, culturale, economica e politica anche con l'adozione di azioni positive..." e la Legge regionale 25 novembre 2016, n.14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" in particolare agli articoli 1 e 2 stabilisce principi e obiettivi della regione in materia di politiche di genere
- Lo Statuto del Comune di Perugia, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 30 del 18/03/2013 e modificato da ultimo con deliberazione n.158 del 12/12/2016, all'art. 5, stabilisce che "*1. Il Comune di Perugia, nell'esercizio delle funzioni istituzionali e nella gestione dei pubblici servizi, garantisce condizioni di pari opportunità tra donne e uomini; 2. Il Sindaco e il Consiglio Comunale, nel rispetto delle proprie funzioni, assicurano la presenza di donne e uomini nella Giunta, nell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, nelle Commissioni Consiliari; 3. Viene, altresì, assicurata la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali non elettivi del Comune nonché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti.*"
- Lo Statuto del Comune di Terni, approvato con delibera 131 del 2/07/2001, all'art. 20 stabilisce che "*Il Comune assume la parità dei diritti uomo-donna come fondamento della propria azione*";
- Lo Statuto della Provincia di Perugia, approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n.3 del 23 gennaio 2015 e dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n.2 del 9 febbraio 2015, parzialmente modificato con deliberazione consiliare n.39 del 14.11.2017 e deliberazione della Assemblea dei Sindaci n.2 del 29.06.2018, stabilisce espressamente che tra gli obiettivi verso cui la Provincia orienta la sua attività vi è quello di "*perseguire il superamento di ogni discriminazione o disuguaglianza e consentire uguali opportunità per tutti tendendo al pieno sviluppo della persona*" (art.2 lettera d). Inoltre, l'art. 34 dello Statuto stabilisce che "*L'organizzazione generale è, altresì, volta ad assicurare anche mediante l'adozione di misure denominate azione positive, pari dignità nel lavoro e pari opportunità tra uomini e donne nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera*".
- Lo Statuto della Provincia di Terni, approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 3 del 27.1.2015 e modificato da ultimo con

deliberazione n. 2 del 27.1.2020 stabilisce all'art 12 comma 6 che *"La Provincia persegue la realizzazione delle pari opportunità, agendo contro ogni discriminazione basata sul sesso e operando anche mediante azioni di contrasto alla povertà, di accesso all'istruzione e ai servizi socio-sanitari, di partecipazione al lavoro e allo sviluppo economico, nonché di accesso alle cariche istituzionali e ai processi decisionali"*.

- L'Università degli Studi di Perugia ha approvato il "Piano per l'uguaglianza di genere (Gender Equality Plan - GEP)" (Delibera CDA del 31.3.2022), pubblicato sul sito web di Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente, che ha l'obiettivo di implementare strategie innovative per correggere distorsioni e disuguaglianze, integrate con la programmazione strategica di Ateneo, e monitorare, attraverso degli indicatori, gli obiettivi.

tutto quanto sin qui rappresentato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2 - Oggetto e finalità

Con il presente Protocollo di Intesa, le Parti intendono avviare un percorso collaborativo finalizzato all'attuazione della campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" e al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- promuovere, negli eventi di comunicazione, la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini, garantendo l'allestimento di panel in cui entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più possibile paritaria;
- diffondere modelli e messaggi comunicativi che:
 - promuovano il principio di uguale rappresentanza fra i sessi, garantendo parità di accesso e intervento negli spazi informativi o di comunicazione;
 - siano rispettosi della dignità personale, culturale e professionale della donna, e della sua specificità, competenza e identità;
 - valorizzino una rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società;
 - utilizzino, nell'elaborazione dei testi e nella scelta delle immagini, un linguaggio non sessista e non stereotipato, ovvero inclusivo.

Art. 3 - Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a collaborare proficuamente, implementando – secondo le proprie specifiche competenze e responsabilità – le attività di seguito rappresentate.

La Regione Umbria si impegna a:

- a) adottare ed attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) diffondere buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;
- d) rendere noti alle altre Parti gli ulteriori accordi eventualmente sottoscritti ai sensi del punto precedente;
- e) raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e trasmetterli all'Università di Perugia affinché proceda alle attività di monitoraggio nel rispetto dei tempi concordati, delle Linee Guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

Il Comune di Perugia si impegna a:

- f) adottare ed attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- g) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- h) diffondere buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;
- i) rendere noti alle altre Parti gli ulteriori accordi eventualmente sottoscritti ai sensi del punto precedente;
- j) raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e trasmetterli all'Università di Perugia affinché proceda alle attività di monitoraggio nel rispetto dei tempi concordati, delle Linee Guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

Il Comune di Terni si impegna a:

- a) adottare ed attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione,

informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;

- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) diffondere buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;
- d) rendere noti alle altre Parti gli ulteriori accordi eventualmente sottoscritti ai sensi del punto precedente;
- e) raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e trasmetterli all'Università di Perugia affinché proceda alle attività di monitoraggio nel rispetto dei tempi concordati, delle Linee Guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

La Provincia di Perugia si impegna a:

- a) adottare ed attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) diffondere buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;
- d) rendere noti alle altre Parti gli ulteriori accordi eventualmente sottoscritti ai sensi del punto precedente;
- e) raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e trasmetterli all'Università di Perugia affinché proceda alle attività di monitoraggio nel rispetto dei tempi concordati, delle Linee Guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

La Provincia di Terni si impegna a:

- a) adottare ed attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) diffondere buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;

- d) rendere noti alle altre Parti gli ulteriori accordi eventualmente sottoscritti ai sensi del punto precedente;
- e) raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e trasmetterli all'Università di Perugia affinché proceda alle attività di monitoraggio nel rispetto dei tempi concordati, delle Linee Guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

L'Università degli Studi di Perugia si impegna a:

- K) adottare ed attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- l) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- m) valorizzare il presente Protocollo anche nel contesto del proprio Gender Equality Plan, che ha tra i suoi obiettivi «Assicurare che vi sia parità di genere e pari opportunità nell'ambiente lavorativo, di studio e di ricerca, combattendo qualsiasi tipo di pratica discriminatoria, sia diretta che indiretta, in ragione del genere»;
- n) diffondere le buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con altre istituzioni universitarie nei modi, nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;
- o) raccogliere su apposito file excel e trasmettere a Rai e/o trasferire sulla piattaforma RAI - CNR di NWNP ed elaborare i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi ricevuti dalla Regione Umbria, dal Comune di Perugia, dal Comune di Terni, dalla Provincia di Perugia, dalla Provincia di Terni oltre che agli eventi organizzati direttamente dalla stessa Università, ed eseguirne il monitoraggio nel rispetto dei tempi concordati e delle Linee Guida allegate al MoU;

RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. si impegna a:

- p) utilizzare i dati relativi al monitoraggio ricevuti dall'Università degli studi di Perugia esclusivamente per le finalità indicate nel MoU, nei modi e termini indicati nelle Linee Guida e nel Regolamento di cui all'art.4 del MoU;
- q) mettere a disposizione, d'intesa con il CNR, lo Strumento di rilevazione senza oneri per le amministrazioni firmatarie, secondo le Linee Guida e le modalità di raccolta dati sviluppate in cooperazione con il CNR e nei termini previsti;
- r) rendere noti alla Regione Umbria, al Comune di Perugia, al Comune di Terni, alla Provincia di Perugia, alla Provincia di Terni e all'Università degli Studi di Perugia gli esiti del monitoraggio svolto,

a conclusione della fase sperimentale di cui al successivo art.6 e successivamente con cadenza almeno annuale;

- s) mettere a disposizione il proprio know-how in materia di comunicazione sociale pubblica, al fine di concorrere complessivamente – in sinergia con la Regione Umbria, il Comune di Perugia, il Comune di Terni, la Provincia di Perugia, la Provincia di Terni e l'Università degli Studi di Perugia – al perseguimento della massima efficacia delle attività svolte nell'ambito del presente Protocollo;
- t) collaborare alle eventuali attività di coordinamento e alla comunicazione di azioni e risultati inerenti al presente Protocollo, compatibilmente con le proprie esigenze editoriali, produttive, economico-finanziarie e/o di palinsesto.

Resta inteso che la licenza d'uso del logo "No Women No Panel" è soggetta al preventivo espresso benestare della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e di Rai, come previsto nel Regolamento, e che i dati di cui al monitoraggio previsto al presente articolo restano di proprietà esclusiva delle singole Istituzioni cui si riferiscono, ovvero rispettivamente della Regione Umbria, del Comune di Perugia, del Comune di Terni, della Provincia di Perugia, della Provincia di Terni ovvero dell'Università degli Studi di Perugia, che potranno utilizzarli ciascuno secondo le proprie finalità istituzionali.

Gli esiti del monitoraggio saranno trasmessi a Rai per le finalità espresse nel MoU e, nell'ambito delle predette finalità, potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione, previa sola comunicazione delle singole Istituzioni cui si riferiscono, ovvero rispettivamente alla Regione Umbria, al Comune di Perugia, al Comune di Terni, alla Provincia di Perugia, alla Provincia di Terni e all'Università degli Studi di Perugia. Negli eventuali usi si farà riferimento al presente Protocollo d'intesa.

Art. 4 - Referenti

Per la gestione e realizzazione della collaborazione fra le Parti:

- **RAI** indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente Protocollo e di verificare la corretta esecuzione dello stesso, la dott.ssa Arianna Voto, in qualità di coordinatrice del progetto "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla";
- la **Regione Umbria** indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo: il Dott. Luca Conti, nella Sua veste di dirigente pro tempore del Servizio Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di Governo, Pari opportunità, o suo delegato.
- il **Comune di Perugia** indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo:

Emilio Buchicchio, nella Sua veste di Dirigente pro tempore della U.O. Segreteria Organi istituzionali e Comunicazione

- Il **Comune di Terni** indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo: la Dott.ssa Franca Nesta nella Sua veste di responsabile pro tempore della bct – Gestione documentale.
- La **Provincia di Perugia** indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la dott.ssa Antonella Pasquino, nella Sua veste di responsabile pro tempore ufficio Pari opportunità
- La **Provincia di Terni** indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo l'Avv. Vittorina Sbaraglini, nella sua veste di Consigliera di Parità, coadiuvata dagli Uffici della Provincia di Terni
- L'**Università degli Studi di Perugia** indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo: la dott.ssa Mariangela Musolino, nella Sua veste pro tempore di responsabile dell'Ufficio Comunicazione.

Art. 5 - Durata

Il Protocollo d'Intesa ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile per ulteriori tre previa espressa volontà reciproca delle Parti di procedere in tal senso.

Il recesso dal presente Protocollo, da esercitarsi con preavviso scritto di almeno tre mesi da inviarsi alle altre Parti, o la sua scadenza naturale non producono effetti automatici sulle attività in essere al momento del recesso o della scadenza, che restano regolate, quanto alle modalità di svolgimento e ai casi di estinzione, dai relativi atti e dal Codice Civile.

Art. 6 - Norma transitoria

In fase di avvio, il monitoraggio di cui all'art.3 avrà carattere sperimentale e sarà effettuato per i primi sei mesi, a partire dalla data di sottoscrizione. Terminata la fase di sperimentazione avrà inizio il monitoraggio ordinario a cadenza annuale.

Art. 7 - Rinvio e controversie

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo sarà definita bonariamente dalle Parti. Qualora, nonostante i tentativi profusi, non sia

possibile addivenire ad un accordo, il Tribunale territorialmente competente sarà individuato secondo le norme ordinarie.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia e applicabili a ciascuna Parte.

Art. 8 - Pubblicità

Il presente Protocollo di Intesa viene pubblicato sul sito web della Regione Umbria <https://www.regione.umbria.it>, sul sito web del Comune di Perugia <https://www.comune.perugia.it>, sul sito web del Comune di Terni <https://www.comune.terni.it>, sul sito web della Provincia di Perugia <https://www.provincia.perugia.it>, sul sito web della Provincia di Terni <https://www.provincia.terni.it>, sul sito web dell'Università degli Studi di Perugia, <https://www.unipg.it> sul sito web della RAI <https://raiperlasostenibilita.rai.it>.

Art. 9 - Oneri

Per la realizzazione delle attività previste nel presente Protocollo ciascuna Parte si avvale delle proprie risorse professionali e strumentali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Il presente Protocollo non prevede dunque corrispettivi o altri oneri reciproci di natura economica tra le Parti.

Art. 10 - Rispetto dei principi etici e prevenzione della corruzione

Le Parti si impegnano a rispettare i principi etici generali di onestà e osservanza della legge, pluralismo, professionalità, imparzialità, correttezza, riservatezza, trasparenza, diligenza, lealtà e buona fede, nonché il contenuto dei Codici etici, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione da ciascuna Parte adottati.

Art. 11 - Privacy

Tutti i dati saranno utilizzati dalle Parti per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. Le Parti si danno reciprocamente atto che i c.d. dati di contatto – ossia i dati personali (nome, cognome, recapito telefonico aziendali, indirizzo e-mail aziendale) dei soggetti che sono intervenuti ai fini della trattativa, del perfezionamento e dell'esecuzione del presente Protocollo – sono trattati solo ed esclusivamente per le predette finalità, con impegno delle Parti a conformarsi pienamente alle disposizioni previste dal Regolamento europeo 679/2016 e dal D.Lgs. n.101/2018 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni europee.

Ciascuna delle Parti, quale Titolare autonomo del trattamento, risponderà, quindi, direttamente per i suddetti dati di contatto che dovessero acquisire e/o trattare in via esclusiva, impegnandosi a manlevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni danno, onere, costo, spesa, contestazione e/o pretesa promossa – per la tutela dei suddetti dati – da parte dei soggetti interessati e/o dalle competenti Autorità, in caso di violazione delle dichiarazioni qui prestate e/o nell'ipotesi di violazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Ciascun Titolare autonomo risponderà, per quanto di propria competenza, per gli ulteriori dati personali, oltre quelli di contatto, che dovessero essere trattati.

Art. 12- Forma dell'atto e imposte

Il presente Protocollo, redatto in n. 7 (sette) originali, ognuno dei quali firmato da tutte le parti e custodito da ciascuna delle parti, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II, del DPR 131/1986. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Perugia, li 30 marzo 2023

Per RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Marinella Soldi

Per la Regione Umbria

Donatella Tesei

Per il Comune di Perugia

Andrea Romizi

Per il Comune di Terni

Leonardo Latini

Per la Provincia di Perugia

Stefania Proietti

Per la Provincia di Terni

Laura Pernazza

Per l'Università degli Studi di Perugia

Maurizio Oliviero